UNIVERSITÀ / 1

Canti goliardici, appello al rettore

Mi rivolgo con questa supplica al rettore dell'Università degli studi di Udine.

Chiarissimo professor Honsell, considerati la sua cultura, la sua simpatia e il suo spiccato senso dell'humour, mi permetto di rivolgerle, a mezzo del nostro Messaggero Veneto, una richiesta di aiuto in relazione all'unica canzone (?!) che si sente ogni qual volta uno studente si laurea. È veramente estenuante e deprimente sentire fino allo stremo questo «dottore, dottore, dottore del b. del c.».

Ma, santa polenta, possibile che non ci sia qualche altro canto goliardico, magari anche debitamente audace, ma più strutturato e significativo di queste cinque parole? In memoria dei bellissimi canti goliardici che so esistere, ma che personalmente non conosco, sono qui a pregarla di istituire un piccolissimo seminarietto di fine corso dove acculturare gli studenti in merito.

Mi va bene anche «dottore del b. del c.», ma, la supplico, faccia in modo di introdurre qualcosa di diverso per festeggiare più degnamente la fine di un corso di laurea.

Le sarò infinitamente grata se vorrà accogliere questa mia supplica.

La saluto con la mia più viva cordialità.

Francesca Tremonti
Udine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.